Anno III. Martedì 21 ottobre 1879 N. 251

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 20 ottobre.

Le questioni che qual punto d'origine riconoscere potrebbero il trattato di Berlino, sono di tal natura che, sorte, tosto non si risolvono, ma per tempo parecchio continuano a tener desta ed agitata la mente della diplomazia; la quale, tutto volendo rattoppare, vede ogni giorno aprirsi nuovi squarci o rinnovarsi gli antichi, per cui sempre ell'è intenta all'opera sua e non trova mai pace. Abbiamo già tante volte parlato della emancipazione degli israeliti in Rumenia, e della questione turco-ellenica. Or a queste devesi aggiungere la questione de' confini fra la Porta ed il Montenegro, di cui pur altre volte alcuna cosa dicemmo, e che il Governo turco colla solita arte procrastinò di giorno in giorno, di mese in mese, sinchè ad oggi si giunse! Se non che il Montenegro, per troncare le sue tergiversazioni, intimogli ora, che se entro dieci giorni non gli consegnerà i territori dal trattato di Berlino a quel principato assegnati, quindicimila montenegrini sono pronti a marciare ed a prenderli colla forza.

È un bel modo questo di risolvere le questioni colla forza, e tanto voleva allora che il Congresso diplomatico non avesse avuto luogo.

In quanto poi alla soluzione data alla questione israelitica dalla Camera dei deputati di Bukarest, non troviamo nemmeno nei giornali d'oggi molti particolari; solo che si sarebbe addottato un *mezzo termine*, cioè la naturalizzazione individuale. Noi crediamo però che le Potenze europee di questo mezzo termine per ora s'accontenteranno anche per lasciar tempo alla pubblica opinione rumena di ispirarsi a principi più conformi a giustizia e più liberali.

Le nostre previsioni che nell'Afganistan tutto non fosse colla presa di Cabul finito, riceve oggi conferma nella notizia, voler l'Emiro abdicare; sicchè le difficoltà per gli Inglesi aumenteranno. Ed essi avranno anche altre difficoltà da superare ora in Asia; giacchè un altro dramma sanguinoso è stato contro di essi compito nell'Assam, ove quelle tribù insorte assassinarono il commissario inglese. L'Assam è nella estrema parte orientald della Presidenza di Bengala, e formato da una lingua di terra, che si insinua fra il Tibet e lo Impero birmano; quindi è facile comprendere come il fatto sia originato da quelle stesse cause ostili, che determinarono il Governo inglese a ritirare la sua missione dalla Birmania, e nelle quali vuolsi scorgere lo zampino della Russia.

Dalla Spagna notizie desolanti per le inondazioni della provincia di Murcia; temesi che le vittime umane ascendano a 3000, e già furon ritrovati 570 cadaveri.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazz. Ufficiale* del 18 ottobre contiene: Regio decreto 11 settembre che erige in Corpo morale l'Ospedale Vittorio Emanuele II, nel Comune di Deruta. Regio decreto 11 settembre che erige in Corpo morale gli Asili infantili di San Martino del Lago.

— Il *Diritto Cattolico* di Modena ha pubblicato il regolamento pel prossimo Congresso Cattolico, che avrà luogo in quella città, e da quello apprendiamo che la Presidenza onoraria sarà tenuta da mons. Arcivescovo, e la Presidenza effettiva dal duca Salviati Presidente del Comitato permanente per la organizzazione dei Congressi Cattolici. Vi sarà un Ufficio generale, dal quale dipenderanno diverse Sezioni. Le proposte, discusse in queste Sezioni, dovranno poi essere riferite e approvate in adunanza generale.

— La Camera di commercio di Firenze si pronunziò contraria alla richiesta fattale dal Governo: cioè, se sia utile una legge riguardante la sorveglianza sul lavoro dei fanciulli e delle donne negli opificii.

— Papa Leone XIII scrisse una lettera al cardinale De Luca, prefetto degli studi, nella quale, ricordando d'aver raccomandato nell'ultima sua enciclica la dottrina di San Tomaso, gli dice che la medesima ha incontrato il favore del clero in Italia, Francia, Spagna ed altre parti del mondo cattolico. Aggiunge doversi fondare in Roma una facoltà teologica coll'incarico di spiegare, illustrare e diffondere le dottrine di S. Tomaso. A tal uopo lo incarica di redigere una formale proposta e di presentargliela onde munirla della pontificale approvazione.

— Si spera che fra poco si terrebbe una riunione ristretta di deputati che sarebbe preparatoria ad altra riunione generale di deputati della Sinistra. E si conferma pure che Cairoli avrà un abboccamento con Depretis venendo nell'Alta Italia.

— Cairoli non presenterà nessun decreto per la convocazione delle Camere, ma fisserà soltanto d'accordo col Re il giorno definitivo per la riapertura delle medesime.

— Il commendatore Barbavara Direttore generale delle R. Poste, avrebbe chiesto di essere collocato a riposo.

— A proposito del colloquio tra l'ambasciatore generale Cialdini col *reporter* del *Figaro*, il *Diritto* ha la seguente Nota:

V' hanno notizie, che si confutano da sè, come quelle che il *reporter* del *Figaro*, dice di avere attinte ad un colloquio avuto coll'ambasciatore italiano a Parigi. È evidente infatti l'impossibilità delle dichiarazioni attribuite a Cialdini. Basti l'osservare che fra la conversazione avuta dal R. ambasciatore col sig. Waddington e la pubblicazione del *Libro Verde* è trascorso un intero anno, mentre, secondo il *reporter* del *Figaro*, quella pubblicazione avrebbe impedito al generale di chiedere al proprio Governo più precise istruzioni.

— Parlasi del conte Wimpffen quale successore del barone Haymerle all'ambasciata austriaca a Roma.

— Secondo l'*Avvenire* non è esclusa la possibilità che il generale Cialdini rimanga, almeno per ora al suo posto. Invece, secondo un telegramma della *Gazzetta del Popolo* di Torino, le dimissioni del generale saranno accettate. In esso telegramma poi si soggiunge che le notizie sparse sui candidati alla successione sono premature, e che non è improbabile venga scelto un uomo politico estraneo al Corpo diplomatico.

NOTIZIE ESTERE

Il discorso di Salisbury viene considerato a Berlino come un successo della politica di Bismarck contro la Russia e la Francia.

— Manteuffel ricevette una lettera minatoria da un francese.

— Il procedere di Cialdini è giudicato a Berlino poco favorevolmente.

— Sulle agitazioni dell'Irlanda troviamo nel *Daily News* la notizia di una riunione di autonomisti tenuta la sera del 15 con gran concorso di popolo. Il Presidente era il Rev. Isacco Nelson e tra gli oratori figurano Parnell e Biggar membri del Parlamento. Una serie di risoluzioni fu approvata e per essa si riconobbe che il bisogno di un Parlamento Nazionale era stato messo più che mai in rilievo ad un tristissimo stato di cose e dall'ostilità messa dal Governo inglese nel combattere il benessere e la prosperità irlandese. Dimostrato che il presente sistema di rendita e di proprietà erano contrari ad ogni miglioramento agricolo, il *meeting* domandò la loro abolizione e la costituzione della piccola proprietà come soluzione pratica e finale della questione della terra. Concluse infine che siccome i privilegi del Parlamento garantivano la libertà di discussione, così non temeva che gli errori del Ministero o la credulità della Camera dei Comuni, potessero in qualche modo autorizzare il Governo ad intervenire negli sforzi utili del Partito Autonomista.

— È nota la sconfitta che toccò ai liberali nazionali di Germania nelle ultime elezioni pel Landtag prussiano, e le insinuazioni che la stampa ufficiosa va spargendo a danno di questo partito. Ora la *National Zeitung*, che n'è l'organo più autorevole, protesta contro questa politica del cancelliere, in un articolo intitolato «Lo Stato e i partiti» e deplora la lotta che il Governo prussiano ingaggiò contro il liberalismo. «Noi protestiamo, dice conchiudendo la *National Zeitung*, contro una politica di partito che proscrive gli avversari del momento, li mette in sospetto come se fossero rivoluzionari, e cerca di farli uscire dai limiti della legge. Perchè l'ora è sempre vicina in cui lo Stato può avere l'appoggio di tutti i suoi amici fedeli.»

— Le notizie sugli scioperi nel Belgio sono inquietanti. A Charleroi la forza pubblica ha sciolto colle armi una riunione di operai scioperanti. Diversi operai rimasero feriti da una scarica di moschetteria. Gli operai si armarono di pietre e inseguirono i gendarmi, i quali fecero una seconda scarica. A Gilly, a Montignye a Damprey circa 2000 operai hanno abbandonato il lavoro.

— Ecco la circolare del ministro di giustizia Leroyer contro le agitazioni comuniste di Francia, di cui parla un telegramma di jeri: «Da qualche settimana alcuni giornali spargono senza scrupolo false notizie e alla leale discussione, che può illuminare la pubblica opinione pubblica, sostituiscono l'ingiuria e l'oltraggio contro il Governo della Repubblica, abbandonandosi il più delle volte a violenti attacchi contro la Costituzione. Manifestazioni faziose, provocazioni per abbattere il potere legale si producono in riunioni, discorsi e pubblicazioni d'ogni natura. Tali fatti, se venissero tollerati, non tarderebbero a danneggiare l'autorità delle leggi, a inquietare le popolazioni e compromettere gl'interessi del paese. In conseguenza, io vi prego, signor Procuratore generale, di deferire ai tribunali tutti i discorsi, scritti od atti che vi sembrassero contrari alle leggi e suscettibili di repressione.»

— Si telegrafa da Parigi che fece molta sensazione la circolare del ministro Leroyer ai procuratori generali, nella quale li invita a deferire ai tribunali tutti i discorsi, gli scritti e gli atti che lor sembreranno contrari alle leggi e suscettibili di repressione. Si biasimano in essa le false notizie d'ingiurie contro il governo; per lodarla bisognerà vedere in qual modo verrà eseguita. Il *National* invece dice che essa circolare prova che il ministero è vigilante, gli resta a provare di esser forte.

— Si annunziano in Francia imminenti nuove destituzioni di sindaci e di altri funzionarii.

— Dai giornali di Parigi rileviamo che Grévy ebbe una lunga conferenza col direttore preposto alle grazie degli amnistiati; e che esaminerà egli stesso gl'incartamenti dei principali condannati esclusi dall'amnistia.

— I ribassi alla Borsa attribuironsi alle indiscrizioni di Cialdini, ed alle dicerie di una conversione della rendita.

— Il *Temps* di Parigi dice che il malcontento per la condotta di Cialdini, benchè sia abbastanza legittimo, non modifica in nulla le relazioni fra i Governi italiano e francese. Il Governo italiano potè presto persuadersi che fra i due Governi vi erano solamente insignificanti differenze nella forma delle dichiarazioni.

La *France* poi fa l'apologia di Cialdini, patriota, soldato, amico della Francia e fa solo qualche allusione al suo recente colloquio col redattore del *Figaro*, e conchiudendo dice che Cialdini non somiglia di diplomatici che non osano far sentire la verità.

— Si ha da Berlino che l'intenzione ferma del principe di Bismarck di riscattare le ferrovie comincia a produrre una certa agitazione in Germania. Hanno luogo riunioni di azionisti in Prussia per resistere ai piani di Bismarck.

— Si ha da Belgrado:

Alcuni preti serbiani sussidiati da Ristic partirono per la Bosnia a promuovervi agitazioni con lo scopo di assoggettare quella chiesa serbiana al metropolita di Belgrado.

Dalla Provincia

Ci mandano da Cividale l'opuscolo cui abbiamo accennato nel numero di ieri, concernente il progetto di *Guidovia* a vapore fra quella città e Udine.

È dettato dal cividalese E. F., che lo indirizzava ad un Comitato di Promotori.

Esso comincia da considerazioni generali riguardo l'importanza economica commerciale della *Guidovia*, ed accenna alle molte già attuate in Italia.

Venendo a discorrere specialmente di una Guidovia fra Udine e Cividale, dimostra come condizioni essenziali per essa sieno che il percorso per le persone si compia nel tempo più breve possibile, e che la Guidovia trasporti le merci ad un prezzo sensibilmente più basso dell'attuale, e faccia capo alla Stazione ferroviaria di Udine.

Per conseguire poi che il progetto sia proporzionato alle forze finanziarie, e tale da lasciar supporre che dia l'utile industriale richiesto dal capitale da impiegarsi nella *Guidovia*, l'Autore dell'opuscoletto ammette che si abbia ad usufruire dei ponti esistenti sul Torre e sul Malina, ma non ammette che si abbia a servirsi dello stradale tra Udine e Cividale, sebbene piano, perchè *è così tormentato da accidentalità da esigere molti e cortesi ripieghi per renderlo meno disadatto ad una Guidovia*. Dunque l'Autore vorrebbe una strada nuova, che avrebbe la lunghezza limitata a quindici chilometri, con casello di fermata pei viaggiatori a Moimacco, nel parco dei Conti Puppi; poi la strada toccherebbe Remanzacco, ove sarebbe costruito un secondo casello di fermata, ed avrebbe fine sul piazzale fuori di Porta Aquileja.

L'Autore dell'opuscolo afferma, che, ritenuta questa linea, il viaggio da U-

dine a Cividale si compirebbe in 35 minuti.

L'Autore calcola che per eseguire la nuova strada sarebbero sufficienti lire 85,000. e la spesa totale d'impianto della *Guidovia* si fa da lui ascendere a lire 502,000; mentre, secondo i di lui calcoli, la spesa annua di esercizio e manutenzione si limiterebbe a lire 44,770.

Nell'opuscolo ci sono tutti i dati, per cui si dimostra (come già aveva fatto in-antedenza l'ingegnere Broili) la convenienza economica della costruzione della *Guidovia*. Anche lui, come il Broili, chiede un Consorzio di Comuni, e ajuti dalla Provincia e dallo Stato. E chiude l'opuscolo con un voto per la pronta esecuzione del suo Progetto, e che almeno nella prossima primavera sieno erogate lire trentamille occorrenti pei lavori di terra della nuova strada, affinchè tale opera serva di sollievo a tanta povera gente.

E anche noi speriamo che la prima *Guidovia* in Friuli sarà quella tra Udine e Cividale. Già il Municipio udinese ha annuito ad occuparsi di questo Progetto; e può avvenire che le stesse disgraziate condizioni dell'annata giovino in questo caso ad effettuarne l'esecuzione.

Intanto noi ci rallegriamo col Cividalese signor E. F. pel suo studio, e ci rallegriamo col Comitato promotore che ha già l'offerta di una solida Impresa che assumerebbe l'esecuzione della *Guidovia* ed il suo esercizio.

Domenica era *sagra* a Remanzacco; ma ben poca fu la gente accorsavi, e quindi di essa noi non parleremmo se non vi avessimo veduta una *banda* di cui sapevamo solo da poco l'esistenza, avendola incontrata una festa del passato mese a S. Pietro degli Slavi. Vogliamo accennare alla *banda* dell' Istituto Costantini di Cividale, in cui si raccolgono «i figli del popolo che per la miseria estrema de' loro parenti mancano di pane e crescono nell' abbandono assoluto», come dice il Foglio clericale di quì. Al qual foglio clericale noi ci uniamo stavolta nel tributare i nostri elogi a Don Luigi Costantini, che tale Istituto organizzava, seguendo gli insegnamenti della carità evangelica; perchè noi sappiamo stimare ed apprezzare qualunque colle opere sue sia intento a sollevare le miserie della umanità, a qualsiasi partito esso appartenga e qualunque veste indossi. L'Istituto raccoglie 32 giovanetti, educati e provveduti dell' indispensabile alla vita dal reverendo Costantini.

CRONACA CITTADINA

I reclami riguardo la Stazione di Udine diretti da alcune Ditte commerciali di questa città con a capo la Ditta Leskovic, Marussig e Muzzati, diedero occasione a risposta telegrafica del Ministro dei lavori pubblici. Se non che, come dicemmo, eziandio il Prefetto comm. Mussi (che due volte visitava i locali della Stazione), fece conoscere al Ministero l'entità dei bisogni (e l'aggiustatezza dei reclami) che, l'altro ieri, poterono essere esaminati e riconosciuti sul luogo dal comm. Massa e dal capo-traffico cav. ing. Gelmi, il quale ultimo ci assicurava che, per quanto lo avrebbe permesso l'incertezza sui futuri destini della nostra Stazione, avrebbesi sollecitamente provveduto. Or a quelle Ditte che firmarono il secondo ricorso al Ministro, la Ditta Leskovic e comp. ci prega a far sapere la risposta ricevuta a mezzo della Prefettura, col seguente documento:

PREFETTURA DELLA PROVINCIA
DI UDINE

N. 256 di Gabinetto

Udine li 19 ottobre 1879.

Il Ministero dei Lavori Pubblici, preso in in esame il ricorso dei Commercianti di questa Città, diretto a dimostrare l'insufficienza delle opere disposte nella Stazione di Udine, a paragone dei crescenti bisogni del commercio, e a domandare che si adottino quindi provvedimenti più larghi e completi; mi incarica di significare che ha creduto anzitutto dovere assumere informazioni sulla importanza dei lamentati inconvenienti e sul modo col quale vi si potrebbe ovviare.

Appena tali informazioni saranno giunte, il Ministero giudicherà circa i provvedimenti più opportuni, non escluso eventualmente quello di incaricare una competente commissione per lo esame dei bisogni del pubblico nella Stazione di Udine, e per le proposte che a soddisfarli crederà più conveniente.

Ciò partecipo alla S. V. pregandola di fare analoga comunicazione agli altri firmatari del ricorso.

Il Prefetto
G. MUSSI.

Al Sig. Leskovic in Udine.

Consiglio di leva. Ecco il risultato della seduta di jeri del Consiglio di leva in cui si esaminarono i coscritti del Distretto di Ampezzo:

Abili ed arruolati in 1ª Categoria			N.	27
Abili ed »	2ª	»	»	37
Abili ed »	3ª	»	»	21
Riformati			»	38
Rimandati alla ventura leva			»	9
Cancellati			»	1
Dilazionati			»	1
In osservazione all'ospitale			»	1
Renitenti			»	6
Esclusi per l'art. 3 della Legge			»	—
Non ammessi per l'art. 4 della Legge			»	—
Totale degli inscritti			N.	141

Biblioteca civica di Udine. *Doni.* Dal nob. Giovanni Conti di Mellarolo, Statuta Civ. Tarvisii Ven. 1574 — Raccolta delle leggi ecc. della Repubblica Cisalpina vol. 7 — Instituta Juristarum Patavini Archigijmn. Patavii 1645 — Dal comm. G. Giacomelli, Inventario del R. Archivio di Stato in Lucca, Lucca 1876, vol. 2, fol. — Dal prof. Lovisato, sig. Coppitz, dott. Joppi alcuni opuscoli.

Acquisti. Ellero. La riforma civile, Bologna 1879 — Morselli. Il Suicidio — Vignoli. Mito e scienza, Milano 1879, vol. 2 — Oltre un centinaio di pergamene dal secolo XIV in poi e più memorie di economia e statistica di illustre avvocato Friulano dell'epoca del primo Regno d'Italia.

L'avv. dott. Giacomo Bortolotti donava al patrio Museo il torso in marmo di un agnellino trovato nella demolizione delle antiche ed interne mura della nostra Città.

Il Bollettino dell'Associazione agraria friulana di lunedì 20 ottobre contiene i seguenti articoli: Ancora del miglioramento dei bovini, una circolare del Ministero, la mostra provinciale di Vicenza, un quesito del congresso di Legnano, le mostre provinciali di Udine — Progressi della filossera in Europa — La trichina — Ai proprietari di stalloni di puro o mezzo sangue — Sete — Rassegna campestre — Note agrarie ed economiche.

Ai possessori di cavalli riproduttori che desiderassero venderli, annunciamo aver il Ministero di agricoltura, industria e commercio stabilito di completare la rimonta dei depositi cavalli stalloni governativi nell'interno del Regno; e perciò prevenire esso coloro che possegono *riproduttori puro o mezzo sangue inglese od orientale*, nati in Italia o all'estero dal 1872 al 1876, di far pervenire le loro offerte al suddetto Ministero non più tardi del 31 ottobre corrente. Le offerte, per essere ammesse, dovranno essere corredate da tutti quei documenti che valgono a constatare non solo l'età e la genealogia dei riproduttori proposti in vendita, ma anche la genealogia dei loro genitori, semprechè questi non si trovino già inscritti negli *Stud Book* o nel *Registro di fondazione del pieno sangue*, nel qual caso basterà indicare il volume e la pagina dove figurano, od il numero d'iscrizione.

Per quegli stalloni che fossero già stati impiegati come riproduttori, dovrà prodursi, oltre i documenti sopraindicaai, un certificato da cui risulti l'anno e il luogo in cui venne eseguita le monta, il numero dalle cavalle salite e il numero di quelle rimaste fecondate. Questo certificato dovrà portare il *visto* del Sindaco e del veterinario del Comune ove venne affettuata la monta.

Ammesse che saranno le offerte, il Ministero si riserva di indicare ai signori offerenti il giorno e il luogo, che sarà, per quanto è possibile, più prossimo a quello dove si trovano i cavalli, dove dovranno condurre i cavalli stessi per essere visitati dalla Commissione ministeriale.

Il Consiglio amministrativo pei Giardini d'infanzia in Udine ha pubblicato il terzo resoconto letto nell'adunanza del 3 agosto dal suo Presidente cav. Pecile. In esso si richiamano alla memoria le origini della Società, e la si accompagna nel suo sviluppo. Nulla è dimenticato; e per quarantadue pagine, quanté son quelle del Resoconto, si dànno le più minute notizie circa l'Istituzione pel biennio 1876-78.

Noi accogliamo volontieri tutte le considerazioni e gli elogj dell' onor. Presidente; noi crediamo che tanto lui quanto i Colleghi del Consiglio, e le Autorità scolastiche, e le Maestre giardiniere e la Direttrice abbiano gentili cure consacrate all'Istituzione. Ma noi restiamo fermi alla nostra prima opinione, che cioè queste cure dirette ai figliuoletti della gente agiata o almeno non affatto misera, saranno vieppiù apprezzabili, lorquando con espansione generosa potranno allargarsi a vantaggio dei bimbi veramente poveri e derelitti.

Comprendiamo sì come fin da principio non potevasi forse fare altro se non ottenere la cooperazione delle famiglie agiate, paganti per i loro bimbi, allo scopo dell'Istituzione e alle cure dei Promotori della Società pei Giardini d'infanzia. Ma oggi è necessario che l'Istituzione si sviluppi, o tanto più se per qualche parte ad essa concorre il danaro pella beneficenza. Vale a dire noi invochiamo (come fa il Presidente) che si ravvivi l'entusiasmo pei Giardini d'infanzia, e che ne vengano altri fondati per accogliere i bimbi poveri, ossia quelli che più abbisognano delle cure materne e di custodia, e di ajuto a svilupparsi fisicamente e moralmente.

Vicende atmosferiche. Acqua a rovesci stamattina e vento impetuoso; poi calma e tendenze al sereno; ora di nuovo un cambiamento, cioè il riaddensarsi delle nubi, quale promessa di nuova pioggia per il pomeriggio. Ma pare che il tempo voglia mettersi sul bello; anzi, i *Mathieu de la Drôme* in sedicesimo, che non mancano in ogni paese, predicano che questo bel tempo durerà qualche giorno, con grave danno di coloro che in questi giorni avrebbero dovuto seminare il frumento.

Ventiquattro posti ferroviari. Avvertiamo chi vi ha interesse come dall'Amministrazione delle ferrovie sia stato aperto un concorso a 24 posti d'ingegnere nel personale tecnico delle ferrovie colla qualifica d'ingegneri allievi provvisorii. Tempo utile per presentare l'istanze e i voluti documenti: 30 novembre. I 24 aspiranti che nel complesso degli esami riporteranno il maggior numero di punti di merito, saranno assunti immediatamente in servizio in qualità d'ingegneri allievi provvisori, colla retribuzione giornaliera di lire 4,50, e ciò per non meno d'un anno. Per altri informazioni rivolgersi a quell'amministrazione.

Ferimento. Nelle ore pomeridiane di ieri, certi D'Agostino Domenico e Galliussi Valentino, vennero tra loro a parole per futili motivi nel piazzale davanti la nostra stazione ferroviaria. Dalle parole ben presto passati ai fatti, il D'Agostino menò un colpo di coltello al Galliussi causandogli una ferita alla mamella sinistra giudicata guaribile in 10 o 12 giorni. Il feritore venne tosto arrestato.

R. Istituto tecnico di Udine. Le lezioni pel nuovo anno scolastico 1879-80 avranno principio, in quest' Istituto, il giorno di lunedì 3 novembre p. v.

Il Direttore

Teatro Minerva. Questa sera si rappresenta l'operetta in tre atti *La Figlia di Madama Angot.*

Annunciammo che giovedì avrà luogo la beneficiata del sig. E. Grossi il brillantissimo *Pomponnet* della celebre operetta francese.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 si rappresenta: «Un consulto di medici per un innamorato di 80 anni. con Facanapa notajo burlato». Con ballo nuovo «Il trionfo di Giuditta».

NOTE AGRICOLE.

Zone e regioni climatiche dell'Italia. Nell'*Italia agricola* il sig. P. Cantoni pubblica uno studio di Meteorologia. Nel brano testè pubblicato vi sono parecchi periodi che riguardano il nostro Friuli. Riportiamo alcuni periodi con qualche annotazione.

Il numero dei pellagrosi è pur grande nel Veneto. La Provincia di Verona dal 1854 al 1856 contava ben 1009 pellagrosi, la Provincia di Udine dal 1853 al 1855 ne ebbe ben 1915, Treviso in otto anni ne contava ben 32,042, Rovigo nel 1863 contava solo 160 pellagrosi Padova ne conta una media annua di 1380, la Provincia di Vicenza avrebbe data una media di 1380 e la Provincia di Belluno 1140. Questi dati del P. Cantoni sono di troppa data vecchia, in prossimi numeri daremo dati positivi più recenti su questo brutto argomento.

I cavalli friulani, dice il P. Cantoni, benchè vadino ancora scemando, o per mali intesi incroci, o per capricciosi metodi d'allevamento, imbastardendosi, ricordano non pertanto l'antica onoranza alla quale consentirebbe di portarsi l'influenza di luogo. Sopratutto sono imbastarditi i cavalli Friulani e del Padovano i quali per circostanze locali ammalano in buon numero di podoflemmatite ed oftalmite periodica.

Così si esprime il Cantoni e noi aggiungiamo che i cavalli friulani andranno sempre più scemando se si insisterà nel mall'inteso incrocio coi mezzi sangui inglesi, e se il Governo crederà più opportuno fidarsi negli ippofili che in persone tecniche per dare un indirizzo buono alla produzione ippica. Il cavallo friulano ha pregi che vogliono essere osservati, potrà migliorare di forme con un allevamento più accurato ma non si pretenda che il cavallo friulano per migliorarsi abbia da farsi più alto, abbia da ridursi un cavallo per cavalleria pesante!

FATTI VARII

Il Crepuscolo, ottimo Giornale letterario settimanale di Genova, diretto da Gustavo Chiesi, nel suo ultimo numero contiene:

Testo. A Mons. Arcivescovo (Melanconico) Sorrisi (Gino) Ferdinando Piccinelli (Gustavo Chiesi) Piccoli Maria (Giacinto Stiavelli) La figlia di Jephte (Il Bohème) Chiacchere (L' Effe Effe).

Copertina. Alla prova generale (Plinto) in memoria (Il sotto Effe Effe) Botte e risposte (Nembo) Dai vetri dell' internazionale (Cronista a.... spasso).

Un leone a Cairoli. Leggiamo nel *Caffaro* che a bordo dell'*Umberto I,* arrivato in Genova proveniente dall' America Meridionale, è imbarcato un magnifico leone della foresta del Paranà che il dott. Aniello pensò mandare in dono all' on. Cairoli.

ULTIMO CORRIERE

L' Austria-Ungheria ha domandato ai varii Governi la estrazione di alcuni rifugiati bosniaci ed erzegovesi. Dicesi che il Governo italiano abbia ricusato, perchè l'alta sovranità sulla Bosnia e l' Erzegovina non ispetta all' Austria, ma alla Turchia, la quale sola ha quindi il diritto di chiedere l' estradizione secondo i vigenti trattati internazionali.

— Il Governo telegrafò sabato a Parigi a Cialdini chiedendogli se la pubblicazione del suo colloquio col redattore del *Figaro* sia la riproduzione d'un fatto accaduto, oppure una mera invenzione di quel giornale; invitandolo in questo caso a smentirla.

Cialdini finora ha dato nessuna risposta: si ritiene quindi che il colloquio pubblicato dal *Figaro* sia almeno parzialmente autentico.

— Il 23 corrente davanti alla Corte d' Appello di Milano si discuterà di nuovo il processo per i fatti di via Moscovia, avendo tutti i condannati presentato ricorso in appello.

TELEGRAMMI

Francoforte, 20. Il ministro Bulow fu colpito ieri d'apoplessia; il suo stato è disperato.

Parigi, 20. Venne conferita la medaglia d'argento di prima classe al luogotenente Schmitz, il quale fu ferito gravemente correndo in aiuto del generale Albini.

Londra, 20. Il *Times* ha da Vienna: É smentito che sia stata firmata un' alleanza dell' Austria colla Germania. Bismarck e Andrassy nella loro conferenze non fecero menzione d'una mutua garanzia di territorio.

Lo *Standard* ha da Cairo: Il Sultano autorizzò il Kedevi ad aggiornare la sua visita a Costantinopoli, finchè la situazione finanziaria non sia sistemata. Il telegramma del Sultano è redatto in termini assai lusinghieri.

Il *Daily News* annunzia che il Governo incominciò la costruzione della ferrovia di Candahar.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Quantunque sia prematuro il dire che l' Inghilterra abbia di già intavolato trattative coll' Austria e colla Germania, però è certo che Salisbury, allorchè parlò a Manchester, aveva assicurazioni che gli permisero di parlare schiettamente sulla politica estera.

Simla, 20. A Cabul furono arrestati parecchi capi come complici del massacro del governatore militare di Cabul. Annunziasi che si avanzano dal Turkestan tre reggimenti di cavalleria afgana e sei di fanteria.

Costantinopoli, 20. Il nuovo Ministero è accolto favorevolmente. Aleko, che promise di venire due volte ogni anno a Costantinopoli per render conto della situazione della Rumelia orientale, ritornò direttamente a Filippopoli.

Madrid, 20. L' *Epoca* dice: Il mare straripò ad Aquilar, Provincia di Murcia, e distrusse parecchi edificii.

Parigi, 19. Una Nota dell' *Agenzia Havas,* smentendo le voci dei giornali, di-

chiara che Grevy e il Gabinetto sono perfettamente d'accordo, e che nessun dissenso esiste fra i ministri.

Simla, 19. L'Emiro decise di abdicare. Roberts tentò indarno di dissuaderlo. L'Emiro persiste. Roberts prese misure per mantenere l'ordine e continuare l'amministrazione. Il commissario inglese nell'Assam fu assassinato dalla tribù dei Nazemovagus. Furono spediti rinforzi a Kounga, temendosi un attacco da parte degli Assamesi.

Madrid, 19. Nella Provincia di Murcia furono ritrovati 570 cadaveri. Temesi che le vittime ascendano ad oltre 1000.

Costantinopoli, 19. L'inviato del Montenegro notificò recentemente alla Porta che se entro dieci giorni non si consegneranno la città di Nevesinje e gli altri territorii concessi, quindicimila Montenegrini sono pronti a marciare per prenderli colla forza.

Costantinopoli, 19. Il Ministero è così definitivamente modificato: Said pascià Granvisir, Savas esteri, Mahmud Neddin interno, Cadri commercio, Aarifi presidente del Consiglio di Stato, Edim finanze, Djvedet giustizia.

ULTIMI

Vienna, 20. La *Corrispondenza Politica* ha da Copenaghen che la Corte di Danimarca, d'accordo con le Corti amiche, in occasione della nascita d'una figlia del duca di Cumberland, abbia fatto con successo alcune pratiche presso il duca stesso affinchè rinunzi alla Corona d'Annover. Per questo atto sperasi un miglioramento nei rapporti fra la Danimarca e la Germania.

Londra, 20. Il *Daily Telegraph* ha da Peshawer 20 che il Governatore di Jellababad annunzia che le forze russe occuparono Merw dopo accanito combattimento.

Roma, 20. Il ministro Villa è ritornato a Roma.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 21. Iersera vi fu Consiglio dei Ministri. Pare assicurata al Ministero la maggioranza, confermandosi l'accordo fra il Ministero ed i deputati meridionali. Anche Crispi è in Roma.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 20 ottobre

Rend. italiana	90.20 —	Az. Naz. Banca	2245.—
Nap. d'oro (con.)	22 93 —	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	28.80 —	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	114.50.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	946.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 18 ottobre

Inglese	97.7[8	Spagnuolo	15 1[8
Italiano	78.1[4	Turco	11.1[2

VIENNA 20 ottobre

Mobiliare	264 —	Argento	—.—
Lombarde	134.90	C. su Parigi	46.30
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.15
Austriache	264 50	Ren. aust.	69.35
Banca nazionale	836 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.33.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 20 ottobre

3 0[0 Francese	82 40	Obblig. Lomb.	310.—
3 0[0 Francese	117.27	» Romane	—.—
Rend. ital.	79 25	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	180.—	C. Lon. a vista	25.29.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	12 3[4
Fer. V. E. (1863)	268.—	Cons. Ingl.	97.13[16
» Romane	113.—	Lotti turchi	44 —

BERLINO 20 ottobre

Austriache	457.—	Mobiliare	137.—
Lombarde	457.—	Rend. ital.	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 20 ottobre (uff.) chiusura

Londra 117 05 Argento —.— Nap. 9.34.—

BORSA DI MILANO 20 ottobre

Rendita italiana 90.— a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.75 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 20 ottobre

Rendita pronta 89.85 per fine corr. 90 —
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 28.82 Francese a vista 114.50

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.85 a 22.92
Bancanote austriache » 243 50 » 244.—
Per un fiorino d'argento da 2.43.— a 2.43.50

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

20 ottobre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	745.0	747.4	749.6
Umidità relativa	43	19	41
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N E	N	N
Vento (vel. c.	3	4	3
Termometro cent.°	8.3	10.0	4.7

Temperatura (massima 11.0 (minima 5.4

Temperatura minima all'aperto 4.2

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	da Venezia	*Partenze* p. Venezia	per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Pontebba	*per Pontebba*
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim
» 2.15 pom.	» 3.05 pom
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Comunicato.

Il dott. A. Clément, grato dell'accoglienza fatta al suo metodo di guarigione del male dei denti senza estrazione, si pregia di avvisare il Pubblico Udinese e della Provincia che stabilisce una succursale in questa Città provvisoriamente in **Via Nicolò Lionello** (già Cortelazzis) N. 1, 3° piano, Casa Berletti.

Un gabinetto è riservato alle Signore diretto dalla signora Claudina Cattini, laureata in medicina e chirurgia dentistica.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 13 al 18 ottobre 1879.

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso con dazio di consumo massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	senza dazio di consumo massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.
Ettolitri	Frumento	—	—	—	—	23	95	23	25	23	37
	Granoturco) vecchio	—	—	—	—	17	40	16	35	16	89
	Granoturco) nuovo	—	—	—	—	16	—	14	45	15	53
	Segala	—	—	—	—	14	95	14	25	14	43
	Avena	8	—	—	—	7	39	—	—	8	—
	Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sorgorosso	—	—	—	—	7	35	6	75	7	05
	Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo) da pillare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo) pillato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli (alpigiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli (di pianura	22	50	22	20	21	13	20	83	22	35
	Lupini	—	—	—	—	10	40	9	70	9	99
	Castagne	—	—	—	—	12	30	11	—	11	86
	Riso (1ª qualità	48	—	42	—	45	84	39	84	—	—
	Riso (2ª »	36	80	33	60	34	64	31	44	—	—
	Vino (di Provincia	77	50	65	50	70	—	60	—	—	—
	Vino (di altre provenienze	50	50	39	25	43	—	31	75	—	—
	Acquavite	82	—	72	—	70	—	60	—	—	—
	Aceto	32	50	26	50	25	—	19	—	—	—
	Olio d'Oliva (1ª qualità	165	—	150	—	157	80	142	80	—	—
	Olio d'Oliva (2ª id.	110	—	100	—	102	80	92	80	—	—
	Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Olio minerale o petrolio	—	70	—	—	—	63	—	—	—	—
Quintale	Crusca	16	—	15	—	15	60	14	60	—	—
	Fieno	6	43	4	95	5	73	4	25	—	—
	Paglia	4	75	4	38	4	45	3	88	—	—
	Legna) da fuoco forte	2	45	2	30	2	19	2	04	—	—
	Legna) id. dolce	2	—	1	90	1	74	1	64	—	—
	Carbone forte	8	10	—	—	7	50	—	—	—	—
	Coke	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carne di Bue a peso vivo	—	—	—	—	73	—	—	—	—	—
	Carne di Vacca a peso vivo	—	—	—	—	62	—	—	—	—	—
	Carne di Vitello a peso vivo	—	—	—	—	30	—	—	—	—	—
	Carne di Porco a peso vivo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto con dazio di consumo massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	senza dazio di consumo massimo Lire	C.	minimo Lire	C.
Chilogrammi	Carne di Vitello (quarti davanti	1	45	—	—	1	34	—	—
	Carne di Vitello (quarti di diet.	1	80	—	—	1	69	—	—
	Carne di Manzo	1	70	1	60	1	59	1	49
	Carne di Vacca	1	50	1	40	1	39	1	29
	Carne di Pecora	1	20	—	—	1	16	—	—
	Carne di Montone	1	20	—	—	1	16	—	—
	Carne di Castrato	1	35	1	25	1	33	1	23
	Carne di Agnello	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carne di porco fresca	—	—	—	—	—	—	—	—
	Formaggio di Vacca) duro	3	—	—	—	2	90	—	—
	Formaggio di Vacca) molle	2	—	—	—	1	90	—	—
	Formaggio di Pecora) duro	3	—	—	—	2	90	—	—
	Formaggio di Pecora) molle	—	—	—	—	—	—	—	—
	Formaggio Lodigiano	4	—	3	80	3	90	3	70
	Burro	2	25	—	—	2	17	—	—
	Lardo) fresco senza sale	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lardo) salato	2	10	2	—	1	88	1	78
	Farina di frum.) 1ª qualità	—	80	—	76	—	78	—	74
	Farina di frum.) 2ª qualità	—	56	—	52	—	54	—	50
	id. di granoturco	—	26	—	24	—	25	—	23
	Pane) 1ª qualità	—	58	—	54	—	56	—	52
	Pane) 2ª id.	—	48	—	44	—	46	—	42
	Paste) 1ª id.	—	84	—	80	—	82	—	78
	Paste) 2ª id.	—	58	—	56	—	56	—	54
	Pomi di terra	—	—	—	—	—	13	—	12
	Candele di sego	1	80	—	—	1	76	—	—
	id. steariche	2	55	2	35	2	45	2	25
	Lino) Cremonese fino	—	—	—	—	3	40	—	—
	Lino) Bresciano	—	—	—	—	2	70	—	—
	Canape pettinato	—	—	—	—	2	10	1	80
	Stoppa	—	—	—	—	1	10	1	—
A dozzina	Uova	—	—	—	—	—	96	—	—
Al 100	Formelle di scorza	—	—	—	—	1	80	—	—

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).